

Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > SONETTI > Veder poteste, quando v?inscontrai > Tradizione Manoscritta

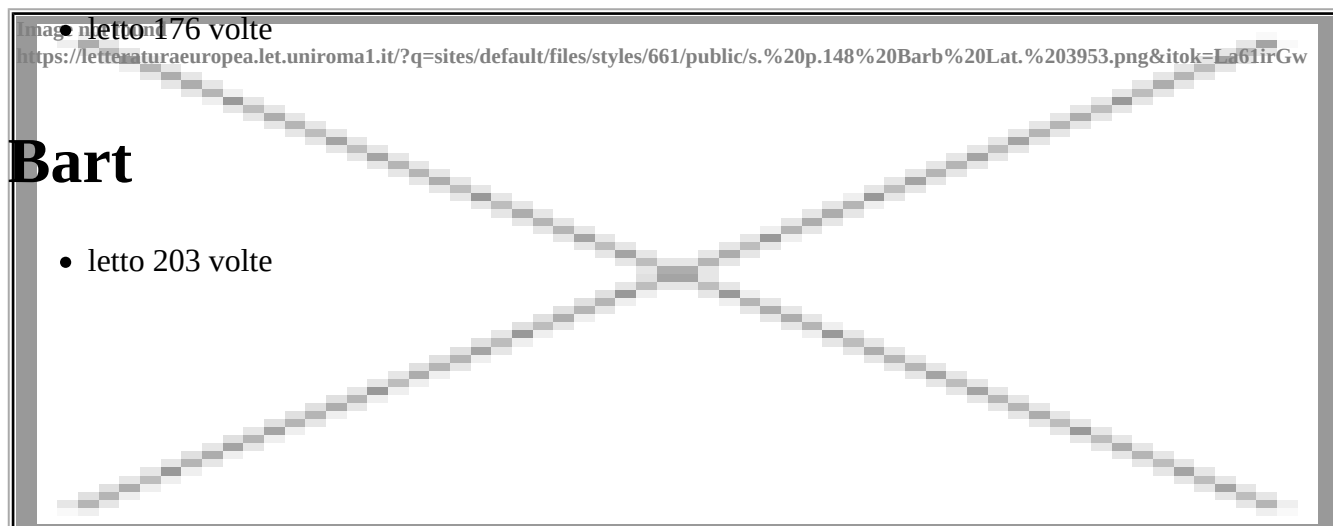
Tradizione Manoscritta

- letto 222 volte

B1

- letto 173 volte

Edizione diplomatica



Bart

- letto 203 volte

Guido caualcanti.

Ueder potesti quando iuy scontray questo pauroso spirto damore.
loqual sol aparer qua(n)do hom si more chien altra guisa no(n) se uede may.
el gli me fu si presso chi pensay che lancidesse el mi dolente core.
alor se misse nel morto colore lanema trista en uoler trager guay
Ma poi sostiene qua(n)do uide usire
dag ogliuosti un mune dimercede chi porse dentro al cor una dolcezza
equel sotilespirito che uede
secordi glaltri chi credea morire g(ra)uati dangososa dibelleza.

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/c.%2012v%20Bart.jpg&itok=38yfZHyg

Il ms. presenta a margine le seguenti varianti:

al v 3 Lo qual ha la variante **Il qual**

al v 6 gli ha la variante **lo**

al v 8 La anima presenta **L'animamia**

al v 13 Soccorse agli presenta **Soccorse gli**

Ueder Poteste quando uiscontrai
Quel pauroso spirito d' Amore
Loqual* sol apparir quando simoue
E'n altra guisa non siuede mai
Elli mi fu si presso chio pensaj
Che gli* occidesse lo dolente core
All'hor si misse nel morto colore
La anima* dolente per trar guaj
Et poi sostenne qua(n)do uide uscire
Degli occhi uostri un lume dimerzede
Che porse dentro al cor nuoua dolcezza
Et quel sottile spirito che uede
Soccorse agli* altri che uolean morire
Grauati d'angosciosa debolezza

- letto 134 volte

Ch

- letto 181 volte

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%20c.57r%20Chig.%20L%20VIII%20305_2.png&itok=acx_XeL1

• letto 154 volte

L20

Guido chaulcanti.

Ueder poteste quando uiscontrai / quel pauroso spirito damore /.
ilqual sol apparir quandom simore / ennaltra guisa no(n)si uede mai /.
elli mifu sipresso chipensai / chelluccidesse lodolente chore /
allor simise nelmorto colore / lanima dolente pertrar guai.
Epo sostenne quando uide uscire / degliocchi uostri unlume dimerzede /
che porse dentro al cor noua dolezza /. Equel sottile spirito cheuide /
soccorse lialtri cheuolien morire / grauati dangosciosa debolezza.

Edizione diplomatica

 • letto 169 volte L34 • letto 178 volte Edizione diplomatica	Ueder potesti quando rischontrai quel pauroso spirito damore elqualesuole apparir quando huon simuoue. et inaltra ghuisa non siuede mai ? elli mifu sipresso chio pensai chelli uccidessi lodolente chore allor simisse nelmorto cholore lanima mia dolente p(er) trarghuai E poi sostenne quanto uide uscire degliocchi uostri un lume dimerzede che porse dentro alchor nuoua dolcezza ? e quel sottile spirito che uede
--	--

 • letto 154 volte L37	socchorse glialtri che uolean morire V EDer potesti: quando uiscontrai quel pauroso spirito damore: grauati danghoscia debolezza. ilqual suole apparir q(a)n(do) huom si more ein altra guisa non si uede mai.
---	---

• letto 173 volte Edizione diplomatica	E lli mi fu sy presso: chio pensai chegli uccidessi lo dolente core allor si misse nel morto colore lanima mia dolente per trar guai E t poi sostenne: quando uide uscire degliocchi uostri un lume di merzede che porse dentro al cor nuoua dolceza
---	---

 • letto 164 volte	E t quel sottile spirito che uede sa quel pauroso spirito damore grauati danghoscia debolezza ilqual suole apparir quando si more
---	--

Par3 • letto 129 volte V2 • letto 174 volte Edizione diplomatica	Enaltra guisa nonsi uede mai Elli mi fu si presso chio pensai Chelli uccidessi lodolente core Allor simisse nel morto colore Lanima mia dolente per trar guai E t poi sostenne quando uid uscire De gliocchi uostri un lume dimerzede Che porse dentr alcor nuouadolceza E t quel sottile spirito che uede Soccorse glialtri che uolean morire Grauati danghosciosa debolezza. . Finis.
--	---

	
--	--

- letto 180 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - **Guido Cavalcanti** e *guido orlandi dicea*
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002 *lo fece Dante Alighieri.*

Source URL: <https://letteraturaeuropea.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-971>
more/ loqual soleaparir quando si more/ etinna ltra

guisa no(n) siuede mai / elli mi fusi p(re)sso kio pe(n)sai / kelli

uccidesselodolentecore / allor simise nelmo(r)to colore

l'anima dolente p(er)tra(r) guai.

Epoi sostenne quando uideuscire/deliocchi u(ost)ri unlu -

medi merzede/keporsedentralcor noua dol

ciezza / Etquel sottile sp(irt)o keuide/ Soccorse aglialtri

keuolea(n) morire/grauati dangosciosa debolezza.